

SOCCORSO ITALIA/3 Lo spettro della patrimoniale e l'incertezza sui mercati aumentano l'attrattività dei fondi complementari, anche in virtù delle agevolazioni fiscali. I rendimenti reggono. E cresce il numero degli iscritti

Protetti con la pensione

di Paola Valentini

Mentre in Italia torna la minaccia di una tassa patrimoniale per recuperare risorse nella lotta al coronavirus, i fondi pensione restano un'isola felice dal punto di vista fiscale. Al risparmio previdenziale infatti lo Stato riconosce specifiche agevolazioni. A partire dall'esenzione dell'imposta di bollo. Questa che si può definire a tutti gli effetti una mini-patrimoniale, varata nel 2011 dall'allora governo Monti nel pieno della crisi dello spread, grava su tutti gli strumenti finanziari con aliquota annua sul capitale dello 0,2%, ma fanno eccezione i fondi pensione (oltre che le gestioni separate delle polizze Vita di ramo I e i fondi sanitari). Inoltre i contributi versati al fondo sono deducibili dal reddito fino a 5.164,57 euro l'anno, quindi c'è subito una riduzione delle imposte sui redditi. Entro lo stesso limite si possono portare in deduzione anche i versamenti effettuati a favore di famigliari fiscalmente a carico (non è invece inclusa la quota di Tfr versato). Non solo.

I rendimenti della gestione finanziaria sono tassati con un'aliquota massima del 20% anziché del 26% come per la maggior parte delle forme di risparmio finanziario (solo i titoli di Stato sono più agevolati, con il 12,5%). E una volta in pensione, la rendita pagata dal fondo, sotto forma di assegno mensile o di capitale, sconta un prelievo con aliquota agevolata tra il 15% e il 9% in base agli anni di partecipazione (ed è impossibile solo la parte relativa ai contributi precedentemente dedotti e alle quote di Tfr versate). Lo stesso trattamento è riservato alle anticipazioni o ai riscatti della posizione individuale per far fronte a spese impreviste personali o famigliari; per alcune tipologie di richieste (ad esempio l'anticipazione per ristrutturare o acquistare la prima casa o il riscatto a seguito di dimissioni e licenziamento) si applica il 23%. Tutti elementi che favoriscono in una fase come l'attuale di elevata incertezza l'investimento previdenziale.

Non a caso, una rete di consulenza da sempre molto attenta a cavalcare le ultime tendenze del mercato come Azimut sta registrando in queste settimane un trend positivo nei suoi fondi pensione, con il numero di adesioni che continua a crescere, «segno che i clienti hanno compreso il ruolo che la previdenza complementare può svolgere non solo come integrazione alla pensione ma anche come strumento di risparmio di lungo periodo», spiegano dal gruppo milanese.

Gli ultimi dati Covip relativi al 2019 segnalano nell'anno un aumento degli iscritti del 4,5% per i fondi pensione negoziali, aperti

I RENDIMENTI DEI MIGLIORI E PEGGIORI FONDI PENSIONE APERTI NEI PRIMI TRE MESI DEL 2020

Dati al 31/03/2020, tranne per i fondi indicati in nota

Nome fondo	Società	Categoria Fida	Rend. 1° trim. 2020	Rend. a 1 anno	Comm. di gestione %
I MIGLIORI					
AlMeglio Obbligazionario	Alleanza Ass.	Obblig. Euro Hedged Globali Ig	3,25%	5,38%	1,2
Aureo Comparto Obbligaz.	Bcc Resp.&Prev. Sgr	Obblig. Euro Hedged Globali Ig	1,87%	3,30%	0,9
Zed Omnifund L. Obbligaz.	Zurich Inv. Life Spa	Obblig. Area Euro - Corp. e Gov.	1,19%	3,56%	0,9
Zurich Contr. L. Conservativa	Zurich Inv. Life Spa	Diversificati Euro Prudenti	1,07%	3,27%	1,95
Gestione Prev. Obbl. Globale C	Cattolica	Obblig. Globali-Inv. Grade	0,97%	3,85%	nd
Gestione Prev. Obbl. Globale A	Cattolica	Obblig. Globali-Inv. Grade	0,90%	3,66%	nd
Gestione Prev. Obbl. Globale B	Cattolica	Obblig. Globali-Inv. Grade	0,84%	3,41%	nd
Gestione Prev. Garantito C	Cattolica	Diversificati Euro Difensivi	0,36%	10,20%	nd
Gestione Prev. Garantito A	Cattolica	Diversificati Euro Difensivi	0,26%	9,81%	nd
Gestione Prev. Garantito B	Cattolica	Diversificati Euro Difensivi	0,20%	9,52%	nd
Vera Vita C. Popolare Bond Ord.	Vera Vita	Obblig. Area Euro-Governativi	0,19%	-0,10%	1,1
Previdsystem L. Cresc. Prudente R	Intesa Sanpaolo Vita	Diversificati Euro Prudenti	0,13%	2,45%	nd
Fideuram Sicurezza	Fideuram Vita	Obblig. Area Euro-Governativi	0,07%	3,00%	1,3
Previdsystem L. Cresc. Prudente	Intesa Sanpaolo Vita	Diversificati Euro Prudenti	0,04%	2,16%	0,8
Giustiniano Obbligazionaria	Intesa Sanpaolo Vita	Obblig. Area Euro-Governativi	-0,02%	3,35%	nd
I PEGGIORI					
Previdenza per Te L. Crescita*	Axa Mps Ass. Vita	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-19,91%	-14,20%	1,4
Previdenza in Azienda L. Sviluppo*	Axa Mps Ass. Vita	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-19,54%	-13,80%	0,9
Azione di Prev. Linea Dinamica	Hdi Assicurazioni	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-18,41%	-11,44%	1,8
Creditras Unicredit L. Dinamica	CreditRas Vita Spa	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,93%	-11,14%	1,6
Reale Teseo L. Sviluppo Etica	Reale Mutua	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,83%	-11,21%	nd
Bim Vita Equity	Bim Vita	Diversificati Euro Aggressivi	-17,81%	-11,18%	1,8
Reale Teseo L. Sviluppo Etica A	Reale Mutua	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,65%	-10,67%	1,15
Generali Global Az. Globale A	Generali Italia	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,58%	-11,17%	0,9
Generali Global Az. Globale C	Generali Italia	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,46%	-10,87%	nd
Generali Global Az. Globale D	Generali Italia	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,40%	-10,64%	nd
Generali Global Az. Globale B	Generali Italia	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-17,32%	-10,75%	nd
Zed Omnifund L. Azionaria	Zurich Inv. Life Spa	Azion. Globali-Large & Mid Cap	-16,85%	-10,48%	2,22
Eurorisparmio Az. Europa	Sella Sgr	Azionari Europa (M. Em. e Svilupp.)	-16,84%	-10,19%	1,4
Core Pension Az. Plus 90%	Amundi Sgr	Diversificati Aggressivi	-16,81%	-9,77%	1,25
Eurorisparmio Az. Europa A	Sella Sgr	Azionari Europa (M. Em. e Svilupp.)	-16,72%	-9,67%	0,7

* ultima quota disponibile al 16/03/2020

Fonte: Fida

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

La formula dei piani di accumulo dà una marcia in più

di Carlo Giuro

Un fondo pensione negoziale riporta sul proprio sito web un detto del famoso guru degli investimenti Warren Buffett, secondo cui «i mercati azionari sono dispositivi che trasferiscono ricchezza dagli impazienti ai pazienti». E il richiamo alla pazienza, in combinazione con la razionalità, è indispensabile in questo periodo di forte volatilità sui mercati finanziari per effetto della pandemia, non solo per i risparmiatori tout court, ma anche per gli aderenti ai fondi pensione. Come sottolinea un'analisi del Mefop, in queste settimane molti fondi pensione hanno adottato strategie comunicative al fine di diffondere, in primis tra i propri aderenti, informazioni circa gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'andamento di gestione: sono stati inviati messaggi rassicuranti circa l'attento e costante monitoraggio degli investimenti, raccomandando di valutare la performance del fondo in un orizzonte temporale medio lungo quale è quello tipico dell'accumulo previdenziale. Le forme pensionistiche complementari sono portatrici infatti di quello che si definisce capitale paziente, per cui i riferimenti storici mostrano

che spesso le perdite legate a frangenti negativi del mercato tendono ad essere compensate nel lungo periodo da successivi recuperi. Se per dimensioni e gravità l'attuale crisi può avvicinarsi allo shock post 2008, è interessante riportare i dati Covip secondo cui nel periodo da inizio 2010 a fine dicembre 2019 (dieci anni), il rendimento medio annuo composto netto è risultato pari al 3,6% per i fondi negoziali, al 3,8% per i fondi pensione aperti, al 3,8% per le polizze previdenziali (pip) di ramo III e al 2,6% per le gestioni separate di ramo I.

Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del Tfr che resta in azienda, ovvero la tradizionale asticella con la quale si confrontano i rendimenti dei comparti di previdenza complementare, è stata pari al 2%. Va ancora ricordato come in questa fase, prosegue il Mefop, le variazioni al ribasso del valore della posizione previdenziali «virtuali e temporanee» si trasformano in effettive perdite monetarie solo per gli aderenti che dovessero procedere allo smobilizzo del capitale (per anticipazioni, riscatti, cambio comparto o trasferimento ad altro fondo). Pertanto, salvo esigenze improrogabili, in questo momento è opportuno evitare

di smobilizzare la propria posizione, ma è preferibile attendere il recupero di valore degli investimenti. È importante anche sottolineare che i fondi pensione, per effetto della disciplina in materia di limiti di investimento e conflitti di interesse, hanno patrimoni opportunamente diversificati potendo così meglio calmierare il rischio degli asset finanziari. Non va poi dimenticato come il contributo aziendale per il lavoratore dipendente e i vantaggi fiscali costituiscono ulteriori ombrelli protettivi in grado di attenuare significativamente le conseguenze economiche, in termini di convenienza complessiva, anche dei momenti meno brillanti di mercato.

Ultimo punto, ma non meno importante, il meccanismo di funzionamento dei fondi pensione è assimilabile a quello dei piani di accumulo (pac) tipici dei fondi comuni. Una formula di investimento a rate scaglionata nel tempo che consente, attraverso una mediazione delle quotazioni di ingresso, un diversificazione temporale del rischio. Nelle fasi discendenti del mercato il rendimento è negativo, ma investendo si acquista un numero maggiore di quote a prezzi più bassi che renderanno di più in caso di successivo rialzo delle quotazioni. (riproduzione riservata)

e pip (polizze pensionistiche). In attesa di conoscere l'andamento delle adesioni del primo trimestre 2020, è certo che in generale l'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia del Covid-19 sta spingendo le famiglie verso forme di accumulazione in ottica prudentiale e i fondi pensione hanno di fatto questo ruolo. Anche perché la previdenza complementare ha dimostrato in più occasioni la capacità di fronteggiare la volatilità nelle diverse fasi di mercato.

Come confermano i risultati finanziari del primo trimestre raccolti da *MF Milano Finanza* per quanto riguarda i negoziali e forniti da Fida per i fondi pensione aperti. In media il risultato è stato del -4,9% per i negoziali e del -6,3% per gli aperti (con un bilancio a favore dei primi perché hanno un minore contenuto azionario). Dati in rosso, ma in forte tenuta di fronte delle perdite a doppia cifra messe a segno dei principali mercati azionari nel trimestre (gli indici di borsa di Italia, Europa e Usa hanno ceduto oltre il 20%). Non si sono salvate nemmeno le obbligazioni societarie con ribassi attorno al 10%. «Il primo trimestre è stato caratterizzato da una elevata volatilità e dal ritorno dell'orso sui mercati. La diffusione del virus Covid-19 e la paventata crisi economica globale hanno spinto i mercati azionari verso una flessione che ha raggiunto il 30%, intorno a metà marzo. I timori di una recessione globale hanno portato ad un nuovo posizionamento degli operatori verso asset rifugio come i titoli governativi americani, la liquidità, il dollaro e l'oro», spiegano dal fondo negoziale Fondemain, dedicato ai lavoratori della Valle d'Aosta.

In ogni caso «il trimestre ha chiuso in negativo scalfendo solo in parte il rendimento accumulato nel 2019 dal fondo», proseguono da Fondemain che proprio nel 2019 ha approvato la revisione della politica d'investimento che troverà quest'anno un banco di prova. «È stato introdotto un maggior livello di diversificazione nei comparti d'investimento, caratteristica ritenuta fondamentale dal cda per poter perseguire l'obiettivo di lungo periodo del fondo: nel momento storico in cui ci troviamo è necessario non agire con emotività e impulsività, ma valutare correttamente i rischi e le opportunità in ottica di lungo periodo», avverte Fondemain.

Solidarietà Veneto (fondo negoziale dei dipendenti delle aziende della regione Veneto) ricorda che i risultati del trimestre sono stati anche condizionati dalla crisi Opec-Russia che ha causato il crollo del prezzo del petrolio. «Così, dopo un promettente inizio d'anno, già a febbraio la situazione ha iniziato a deteriorarsi, per peggiorare a fine marzo», osserva Paolo Stefan, direttore del fondo, aggiungendo un altro aspetto: «l'indice Dow Jones, il 12 febbraio, ha toccato un impressionante

I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI NEL 1° TRIMESTRE 2020					
Fondo pensione	Denominazione lineal/comparto	Rendimento quota dall'1 gennaio al 31 marzo 2020	Fondo pensione	Denominazione lineal/comparto	Rendimento quota dall'1 gennaio al 31 marzo 2020
❖ Alifond	Garantito	-1,05%	❖ Fondoposte	Bilanciato	-5,38%
	Bilanciato	-7,19%		Garantito	-4,28%
	Dinamico	-9,57%	❖ Fpq	Stabilità	-1,84%
❖ Arco	Garantito	-1,22%		Reddito	-6,58%
	Bilanciato Prudente	-5,71%		Crescita	-10,53%
	Bilanciato Dinamico	-6,95%	❖ Gomma Plastica	Conservativo con garanzia	-1,84%
❖ Byblos	Bilanciato	-5,13		Bilanciato	-5,88%
	Dinamico	-8,15	Dinamico	-10,03%	
	Garantito	-0,84	❖ Laborfonds	Linea Garantita	-1,70%
❖ Cometa	Monetario Plus	-0,63%		Linea Prudente Etica	-3,63%
	Sicurezza 2015	-0,14%		Linea Bilanciata	-4,38%
	Sicurezza	-0,21%		Linea Dinamica	-7,08%
❖ Concreto	Reddito	-5,70%	❖ Mediafond	Comparto obbligazionario	-2,71%
	Crescita	-8,72%		Comparto azionario	-15,77%
	Garantito	-1,22%		Comparto garantito	-1,69%
❖ Concreto	Bilanciato (Obblig. misto)	-5,66%	❖ Pegaso	Bilanciato	-4,96%
	❖ Espero	Crescita		-5,19%	Dinamico
Garanzia		-1,28%		Garantito	-2,10%
❖ Eurofer	Garantito	-0,77%	❖ Prevaer	Linea Garantita	-1,83%
	Bilanciato	-6,38%		Linea Prudente	-1,12%
	Dinamico	-9,19%		Linea Crescita	-4,10%
❖ Foncer	Bilanciato	-5,32%	Linea Dinamica	-7,09%	
	Garantito	-1,07%	❖ Prevedi	Bilanciato	-7,60%
	Dinamico	-8,90%		Sicurezza	-1,87%
❖ Fonchim	Garantito	-1,75%	❖ Previambiente	Bilanciato	-5,19%
	Stabilità	-5,94%		Garantito	-1,38%
	Crescita	-11,26%	❖ Previdenza Cooperativa	Sicuro	-0,81%
❖ Fondaereo	Garantito	-1,23%		Bilanciato	-5,92%
	Protezione	-3,07%		Dinamico	-8,49%
	Equilibrio	-6,90%	❖ Previmoda	Smeraldo Bilanciato	-5,49%
Crescita	-13,81%	Rubino Azionario		-9,70%	
❖ Fondapi	Prudente	-4,12%	Garantito	-0,59%	
	Garanzia	-1,58%	❖ Priamo	Garantito Protezione	-1,71%
	Crescita	-8,63%		Bilanciato Prudenza	-5,96%
Bilanciato	-5,26%	Bilanciato Sviluppo		-8,25%	
❖ Fondemain	Garantito	-1,80%	❖ Solidarietà Veneto	Dinamico	-7,99%
	Prudente	-4,35%		Reddito	-2,27%
	Dinamico	-7,07%		Prudente	-2,58%
❖ Fondenergia	Garantito	-1,90%	Garantito Tfr	-0,36%	
	Bilanciato	-5,26%	❖ MEDIA		-4,90%
	Dinamico	-8,45%		❖ RIVALUTAZIONE NETTA TFR	
❖ Fondo Sanità	Scudo	-1,61%			
Progressione	-5,43%				
Espansione	-11,08%				

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: elaborazione MF-Milano Finanza su dati raccolti dai singoli fondi

IN AUMENTO GLI ISCRITTI AI FONDI PENSIONE IN ITALIA

	31 dic 19	31 dic 18	Var% dic. 19 su dic. 18
◆ FONDI PENSIONE NEGOZIALI	3.161.013	3.002.321	5,3%
◆ FONDI PENSIONE APERTI	1.551.280	1.462.072	6,1%
◆ PIP NUOVI	3.419.415	3.275.536	4,4%
◆ PIP VECCHI*	370.000	370.337	n.d.
◆ FONDI PENSIONE PREESISTENTI*	652.000	650.309	0,3%
◆ TOTALE ISCRITTI	9.133.380	8.740.239	4,5%

*Per i pip vecchi dati relativi a fine 2018, per i fondi preesistenti al 30 settembre 2019

Nel totale si include Fondinps. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a Pip vecchi e nuovi: a fine 2018 circa 48 mila individui

Fonte: Covip

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

+345% rispetto ai minimi post Lehman Brothers di 11 anni fa. Molti si attendevano quindi il cigno nero: ne sono arrivati addirittura due. Non arriviamo però impreparati».

In effetti, continua Stefan, «l'impostazione conservativa di Solidarietà Veneto consente oggi di commentare una situazione nella quale, anzitutto, non sono intaccati i patrimoni dei pensionandi, tipicamente presenti sul comparto Garantito Tfr, grazie

anche al supporto della protezione assicurativa. Dal lato opposto, i giovani iscritti al comparto Dinamico hanno posizioni ancora ridotte, e dunque il calo si prospetta come un'opportunità, soprattutto tenendo conto del lungo orizzonte. Infine, nelle linee Prudente e, ancor di più, Reddito sono posizionati gli aderenti medi: quarantenni e cinquantenni per i quali l'accumulo è abbastanza consistente, ma è ancora lontano l'appun-

tamento con il pensionamento, per cui la limitata riduzione del valore di questo trimestre, non suscita particolari timori».

Molti iscritti in queste settimane hanno contattato i fondi in cerca di rassicurazione e lo stesso Solidarietà Veneto ha aperto uno sportello di consulenza in video-chiamata. «In realtà c'è anche chi comincia ad assumere un approccio costruttivo, ragionando attorno all'incremento del

versamento volontario, soprattutto nel comparto Dinamico. Su questo punto, corre l'obbligo della prudenza perché si va verso una severa recessione», riprende Stefan, «riteniamo tuttavia che la previdenza complementare non si faccia con le previsioni, ma con un approccio strategico al risparmio di lungo periodo, che da sempre proponiamo». Un approccio che punta a mitigare il rischio in tutte le sue sfaccettature. Un invito alle scelte ragionate è anche quello che arriva da Fopen, il fondo pensione dei dipendenti Enel: «La temporanea diminuzione del valore quota diventa una perdita effettiva solo quando si va a liquidare la posizione. A tale riguardo, e senza entrare nel merito di esigenze individuali, coloro i quali mantengono la posizione anche in situazioni di stress finanziario hanno alte probabilità di recuperare nel medio termine senza perdite monetarie». (riproduzione riservata)